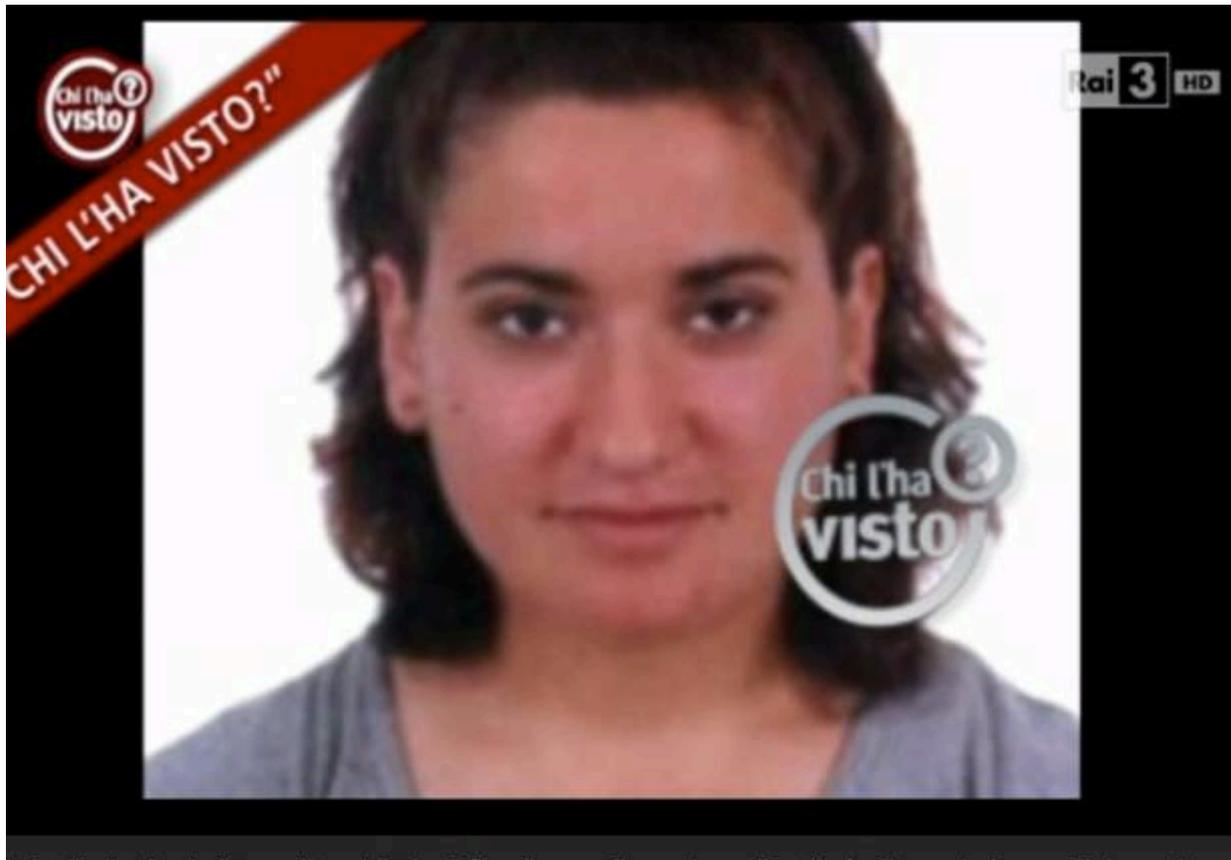


VareseNews

“Un diabolico piano per ammazzare la moglie e riscuotere la polizza”

Pubblicato: Giovedì 22 Giugno 2017



Alessandro Argenziano (41 anni), l'uomo condannato all'ergastolo dal tribunale di Varese, ha ucciso la moglie soffocandola nel letto dopo averle somministrato dei tranquillanti, per riscuotere i soldi della polizza prima che il tribunale potesse nominare un amministratore di sostegno **che lo avrebbe estromesso dalla gestione del denaro**. E' questa la motivazione di fondo che ha portato alla condanna più severa, e che secondo i giudici della corte d'assise di Varese presieduta dal giudice Orazio Muscato è provata oltre ogni ragionevole dubbio.

Nelle pagine delle motivazioni si legge che l'imputato è un soggetto pericoloso, già gravato da 13 precedenti penali tra il 2008 e il 2014. Argenziano, la notte in cui Stefania Amalfi morì, il 26 aprile 2015, mise in atto una messinscena con il 118 e la polizia, fingendo di soccorrere la donna. Fece ritrovare **un biglietto di addio che in realtà era stato scritto in altre circostanze**. I giudici scrivono che l'imputato si procacciò in precedenza alcuni messaggi scritti a mano, richiesti alla moglie per poterli spendere al momento giusto.

Ma il fulcro della vicenda rimane **la polizza di Stefania**. Nell'ottobre del 2015 sarebbe scaduto il vincolo e **da allora sarebbe stato possibile riscuotere i 29mila euro**. Argenziano, da tempo, aveva convinto la moglie a indicarlo come beneficiario. **Il piano tuttavia stava per fallire** a causa della nomina di un amministratore di sostegno, richiesta qualche anno prima da Stefania, che avrebbe sottratto al marito **la gestione del patrimonio della ragazza**.



(Il reo)

Il suo piano diabolico gli suggeriva di divenire vedovo, perché in caso di morte gli sarebbe spettato il doppio della somma. La necessità di uccidere la donna nasce con **l'approssimarsi dell'udienza per la nomina dell'amministratore di sostegno**. Come spiegato dalla direttrice dell'ufficio postale di Vercelli, il termine annuale del vincolo era fissato per il solo assicurato, ma veniva meno in caso di morte dello stesso. I soldi sarebbero stati subito disponibili.

Roberto Rotondo

roberto.rotondo@varesenews.it